

storico-educativo e il censimento del patrimonio storico-educativo presente nel territorio nazionale. Il presente Panel intende, a partire dalle attività svolte dalla SIPSE in questi due ambiti, illustrare i progetti in corso e quelli futuri che utilizzano la public history come modalità privilegiata di coinvolgimento e partecipazione di pubblici diversi, soprattutto non accademici, per far crescere una condivisa e consapevole attenzione al patrimonio.

## **FORLILPSI – 14.30-16.00**

### **Panel 3 – aula 211**

#### **Intrecci di memorie. Fare Public History tra scuola, Università e territorio**

Coordinatore: Stefano Oliviero

- Stefano Oliviero (Università di Firenze), *Scuola, Università e territorio. Uno sguardo storico-educativo*
- Gabriele Scalini (Comune di Signa), *Le esperienze di Public History come occasione di rilancio del ruolo formativo delle Pubbliche Amministrazioni: l'esperienza del Comune di Signa*
- Marianna Di Rosa, Emma Matteuzzi (AIEM – Associazione Italiana Educatori Museali), *Oltre l'educazione museale: dal museo al territorio*
- Francesca Bini, Savina Patruno (Istituto Comprensivo di Signa), *Scuola e comunità educante: un connubio possibile*

*Intrecci di memorie* è un progetto di Public History sviluppato a partire da un percorso di educazione civica costruito dall'anno scolastico 2021-22 a Signa (FI) grazie alla sinergia tra scuola, Università ed altri soggetti espressione del territorio, fra cui l'amministrazione comunale, la sezione locale dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia e il Museo della Paglia. Il progetto, quest'anno (2022-23) alla sua seconda edizione, si è avvalso del coordinamento di un gruppo di ricerca dell'Università di Firenze, guidato in particolare da Stefano Oliviero (Unifi) e coadiuvato dall'Associazione Italiana Educatori Museali. Intrecci di memorie mira a favorire lo sviluppo della comunità locale grazie alla scoperta e alla condivisione delle memorie e della storia del territorio con la partecipazione attiva degli studenti (dai 3 ai 14 anni), degli insegnanti, delle istituzioni e più in generale di tutti i cittadini, coinvolti direttamente nella scoperta e ricostruzione

ne dell'identità collettiva attraverso l'intreccio delle memorie di lavoro e di Liberazione. La paglia, come elemento primario che caratterizza la nota produzione secolare di cappelli (e altri oggetti) in quel territorio, ha veicolato così il percorso di partecipazione, ricerca e formazione degli studenti (durante la didattica curricolare), degli insegnanti (impegnati nella coprogettazione e parallelamente in una sorta di corso di formazione professionale) e dei cittadini (chiamati a condividere le loro memorie sollecitati dall'intervento della scuola). Il Panel, oltre a descrivere il progetto e l'esperienza in corso in termini di svolgimento e di risultati, grazie agli interventi di alcuni fra i protagonisti, tenterà di offrire un rapido quadro storico-educativo di fondo sul rapporto tra scuola e territorio nonché di avanzare alcune prospettive di azione e di ricerca per il futuro.

### **Weaving Memories. Making Public History between School, University and Territory**

Coordinator: Stefano Oliviero (University of Florence)

- Stefano Oliviero (University of Florence), *School, University and Community. A historical-educational perspective*
- Gabriele Scalini (Signa Municipality), *Public History experiences as an opportunity to revitalise the educational role of Public Administration: The contribution of the City of Signa*
- Marianna Di Rosa, Emma Matteuzzi (AIEM – Italian Association of Museum Educators), *Beyond museum education: from museum to territory*
- Francesca Bini, Savina Patruno (Signa school), *School and learning community: a possible synergy*

Intrecci di memorie (weaving memories) is a Public History project developed from a civic education path, starting in the school year 2021-22 in Signa (Florence), thanks to the synergy between the school, the University and other local institutions including the municipality, the local section of the Italian Association of the Italian Partisans and the Museum of straw. The project, this year (2022-23) is at its 2nd edition, is coordinated by a research team from the University of Florence, led specifically by Stefano Oliviero and assisted by the Italian Association of Museum Educators. Through the discovery and sharing of memories and history of the area, the project aims to encourage the development of the local community with the engagement of students (aged 3 to 14), teachers and in-

stitutions. All the citizens become active participants in the process of discovery and reconstruction of Straw, as the primary element that features the well-known historical production of hats and other objects of that area, spread the process of engagement, research and training engaging the students (during curricular teaching), the teachers (co-designing and participating in a way in their professional development) and the citizens (sharing their memories thanks to the school's action).

The Panel not only describes the project and the ongoing experience in terms of its progress and results through the speech of some of the partners of the project, but also it will be the opportunity to share an overview on the deep relationship between school and territory from an historical-educational background, and move some follow-up perspectives of action and researches for the future.

### **Panel 2 – aula 203**

#### **Un “bene pubblico” per la “public history”. L’acqua a Firenze come patrimonio materiale ed eredità culturale**

Coordinatore: Andrea Zorzi (Dipartimento SAGAS dell’Università di Firenze)

- Giovanna Liberotti (Sapienza Università di Roma), *L’acquedotto romano di Florentia*
- Samuele Fabbri (Università di Teramo), *Firenze, l’Arno e l’alluvione del 1333*
- Lorena Vallieri (Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze), *Firenze potenza navale? Lo spettacolo per le nozze di Ferdinando e Cristina di Lorena (1589)*

La storia dell’evoluzione del rapporto tra l’uomo e l’ambiente e dello sviluppo sostenibile e l’attenzione ai patrimoni materiali e immateriali si configurano tra i percorsi privilegiati di una public history che si sviluppi tra università e territorio attraverso progetti mirati. Il coordinatore della sessione è impegnato da oltre vent’anni in attività di terza missione e di public history. Tra queste sono la direzione (insieme con il prof. Marcello Verga) di “Storia di Firenze. Il portale per la storia della città” e la responsabilità del progetto “Firenze: le eredità culturali. Studio, gestione e valorizzazione delle eredità culturali del territorio fiorentino come contributo agli obiettivi dello sviluppo sostenibile” promosso dal Dipartimento SAGAS dell’Università di Firenze e sostenuto dalla Fondazione